

Tumori, Europa donna Italia: â??373mila ore di volontariato per 93mila donne e 1.900 caregiverâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Nel 2025 le associazioni della Rete Europa Donna Italia hanno assistito oltre 36.600 pazienti, raggiunto 93mila donne con attivitÃ di prevenzione e coinvolto quasi 1.900 caregiver e familiari. Ogni giorno la Rete eroga in media circa 220 prestazioni, per un totale di oltre 82.500 servizi annuali tra visite, supporto ed iniziative informative. In totale sono stati coinvolti 3.744 volontari, mentre le ore donate ogni anno ammontano a oltre 373.200, pari a 46.600 giornate di lavoro offerte pro bono: Ã¨ come se unâ??impresa di 212 persone lavorasse gratuitamente, full-time, tutto lâ??anno, offrendo competenza e assistenza. Un impegno che, valorizzato economicamente, supera i 12,5 milioni di euro. Le Associazioni operano nel 39% dei casi allâ??interno delle Breast Unit e nel restante 61% sul territorio, creando cosÃ¬ un collegamento concreto tra la dimensione clinica e la quotidianitÃ delle pazienti. PiÃ¹ di unâ??associazione su due ha introdotto nuove iniziative in risposta a bisogni ancora poco riconosciuti dal sistema come salute psicologica, sessualitÃ , supporto ai caregiver e progetti dedicati alle pazienti giovaniâ?•. Sono i dati principali del rapporto â??Analisi del valore sociale generato dalle associazioni italiane del tumore al seno â?? 2025â?? â?? presentato oggi a Roma in un incontro istituzionale a Palazzo Baldassini â?? redatto da Teha che valuta le attivitÃ svolte nel nostro Paese dal movimento che da oltre 30 anni rappresenta lâ??associazionismo di volontariato del tumore al seno, in 47 Paesi dellâ??Europa allargata.

â??I numeri contenuti nellâ??Analisi, giunta questâ??anno alla sua settima edizione, evidenziano la nostra capacitÃ di portare un contributo concreto al rafforzamento del sistema sanitario â?? afferma Rosanna Dâ??Antona, presidente di Europa Donna Italia â?? Grazie alla presenza capillare sul territorio e al rapporto diretto con le pazienti, le associazioni operano in quello spazio tra ospedale e vita quotidiana in cui si sviluppa una parte importante del percorso di cura. Offrono informazioni, servizi e sostegno a pazienti, familiari e caregiver, rispondendo ai loro bisogni, ma anche intercettando e anticipando esigenze che non sempre trovano ancora unâ??adeguata risposta da parte delle istituzioni sanitarie. Il loro contributo Ã¨ quindi complementare a quello del Servizio sanitario nazionale e crediamo che misurarlo sia un compito necessario per dare spessore e concretezza a un impegno senza il quale il sistema di assistenza sarebbe piÃ¹ fragileâ?•.

â??I numeri mostrano che parlare di volontariato significa parlare di un contributo tuttâ??altro che marginale al sistema â?? sottolinea Daniela Bianco, Partner e responsabile dellâ??Area Healthcare & Life Sciences di Teha Group â?? Oltre a migliorare la vita di cittadine e pazienti, innovando e integrando le risposte ai loro bisogni, la rete di Europa Donna genera anche occupazione, competenze professionali e investimenti. Nel 2025 ha attivato oltre 144mila ore di lavoro retribuito, distribuito circa 2,4 milioni di euro tra stipendi e compensi e investito oltre 1,1 milioni di euro in strumentazioni. Ã? unâ??infrastruttura sociale che produce valore economico â?? e sociale â?? concreto. Senza dimenticare che ogni ora di lavoro retribuito attivata dalla rete si accompagna a circa 2,6 ore donate dai volontari: parliamo di piÃ¹ di 46mila giornate di lavoro allâ??anno, con un valore di oltre 12 milioni di euroâ?•.

â??Collaborazione e partnership per essere sempre al fianco dei pazienti, ascoltarne la voce e valorizzarne il contributo, dagli studi clinici alla valutazione delle nuove terapie: sono questi â?? commenta Carlo Riccini, direttore Generale Farmindustria â?? i cardini attorno ai quali ruota il rapporto tra associazioni, come Europa Donna, e industria farmaceutica, naturalmente nel rigoroso rispetto delle normative vigenti e del codice deontologico di Farmindustria. Una sinergia virtuosa, che coinvolge anche altri attori della filiera e delle Istituzioni, e ha lâ??obiettivo di offrire un contributo concreto per aiutare i pazienti e i loro caregiver. Insieme si possono raggiungere risultati significativi. La legge di Bilancio 2027, ad esempio, introduce nuovi strumenti per un accesso rapido allâ??innovazione, a vantaggio di tutti i cittadini, in particolare di chi ancora non dispone di alternative terapeutiche adeguate. Il nostro impegno sarÃ quello di rafforzare e rendere piÃ¹ incisivi questi strumentiâ?•.

default watermark

â??Apprezzo molto il lavoro che Europa Donna Italia e la sua rete di associazioni svolgono ogni giorno al fianco delle donne colpite da tumore al seno â?? afferma Simona Baldassarre, assessore Cultura, pari opportunitÃ , politiche giovanili e della famiglia, servizio civile della Regione Lazio â?? Un impegno concreto che vede protagoniste anche tante pazienti ed ex pazienti, capaci di trasformare la propria esperienza in un aiuto prezioso per altre donne. Come medico e come donna, prima ancora che come politico, so quanto sia importante affiancare alle cure lâ??ascolto e il sostegno umano. La Regione Lazio Ã¨ impegnata a rafforzare la prevenzione attraverso screening oncologici gratuiti e un sistema di presa in carico, con agende dedicate che accompagnano le pazienti dalla diagnosi alle cure. In questo impegno, le realtÃ del Terzo Settore sono alleate preziose delle istituzioni, perchÃ© nessuna donna deve sentirsi sola nellâ??affrontare la malattiaâ?•.

â??Il lavoro svolto da questa Rete costituisce un esempio particolarmente significativo di sussidiarietÃ a favore della sanitÃ pubblica â?? si legge nella prefazione dellâ??Analisi scritta da Americo Cicchetti, professore ordinario di Organizzazione aziendale, facoltÃ di economia, UniversitÃ Cattolica del Sacro Cuore â?? Non si tratta di sostituire le responsabilitÃ del Servizio sanitario nazionale, nÃ© di colmare in modo episodico le carenze dei servizi, ma di affiancare le istituzioni e le organizzazioni sanitarie con un contributo autonomo, competente e organizzato. Un contributo che nasce dalla prossimitÃ alle persone, dallâ??ascolto diretto dei loro bisogni e dalla capacitÃ di trasformare lâ??esperienza delle pazienti in conoscenze, proposte e interventi utili allâ??intero sistemaâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 11, 2026
Autore
redazione

default watermark